



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale

COMUNE DI NAPOLI

PATTO DI INTEGRITA'

TRA IL COMUNE DI NAPOLI

E

I PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI GARA/AFFIDAMENTO

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE E A SOGGETTI ACCREDITATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTNER CON CUI COSTITUIRE L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) FINALIZZATA ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE TERRITORIALE "PERCORSI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE E AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ".

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Questo documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, è parte integrante della documentazione della procedura e deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme alla manifestazione di interesse dal soggetto candidato, pena l'esclusione dalla procedura. In caso di individuazione quale partner dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), il presente Patto verrà richiamato nella dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e nella successiva documentazione della proposta progettuale territoriale, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 1 Finalità e ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità (nel seguito anche «Patto») rappresenta una misura di prevenzione della corruzione volta a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità nelle procedure indette dall'Amministrazione Comunale.

Nel presente Patto sono stabilite le reciproche e formali obbligazioni tra il Comune di Napoli e il soggetto candidato partecipante alla procedura ed eventualmente individuato quale partner, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi della procedura, dalla partecipazione alla costituzione dell'ATS e all'esecuzione del progetto.

Il Patto disciplina e regola i comportamenti dei soggetti candidati che prendono parte alla procedura di individuazione dei partner, nonché del personale appartenente all'Amministrazione Comunale.

L'obbligo di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui al presente articolo riguarda anche i soggetti cd "ausiliari" del candidato che, in sede di manifestazione di interesse, dichiarino di ricorrere a forme di collaborazione equivalenti.

Per le composizioni plurisoggettive l'obbligo riguarda tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento e, in caso di costituzione dell'ATS, ciascuno dei partner.

Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di affidamento e di individuazione di partner sopra e sotto soglia comunitaria indette dal Comune di Napoli, salvo che per la procedura specifica sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip).



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale

Il Patto disciplina e regola i comportamenti dei soggetti candidati sia durante lo svolgimento della procedura di individuazione dei partner indetta dal Comune di Napoli, sia nella fase di costituzione e di attività dell'ATS eventualmente affidata.

Art. 2 Obblighi del soggetto candidato

Il Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, dal titolare/rappresentante legale o persona munita di idonei poteri di rappresentanza del soggetto candidato e allegato alla manifestazione di interesse, per formarne parte integrante e sostanziale.

La presentazione del Patto costituisce per il soggetto candidato condizione essenziale per l'ammissione alla procedura sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima.

Nel caso di raggruppamenti tra più soggetti candidati, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti raggruppati.

In caso di individuazione quale partner dell'ATS, il presente Patto verrà richiamato nella dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e nella documentazione della proposta progettuale territoriale, così da formarne parte integrante e sostanziale.

La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di Integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal candidato sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023. Qualora il soggetto candidato non ottemperi a quanto richiesto con la citata procedura di soccorso istruttorio, verrà escluso dalla relativa procedura.

Il soggetto candidato si impegna a:

- conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede;
- segnalare al Comune di Napoli qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante la costituzione e l'attività dell'ATS, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto;
- non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente (es. tramite intermediari), al fine dell'individuazione quale partner e/o alterarne la corretta esecuzione;
- in caso di individuazione quale partner, riferire tempestivamente al Comune di Napoli ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, od offerta di protezione, che sia avanzata nel corso della costituzione e attività dell'ATS nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- comunicare che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nella costituzione e attività dell'ATS, e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza;
- segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione Appaltante coinvolto nella procedura e/o nella costituzione e attività dell'ATS o a collaboratori egualmente coinvolti;



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale

- rendere noto ai propri dipendenti, ai collaboratori a qualsiasi titolo, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, prendendo atto che il Comune di Napoli ne ha garantito l'accessibilità (ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013) pubblicandolo sul proprio sito istituzionale all'indirizzo web <https://www.comune.napoli.it/codicedisciplinare>;
- rendere noti, su richiesta del Comune di Napoli, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti l'attività eventualmente assegnatagli a seguito della procedura in epigrafe, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il “congruo ammontare dovuto per servizi legittimi”;
- rendere noti ai propri dipendenti e collaboratori la possibilità di avvalersi della procedura del c.d. “Whistleblowing” per la segnalazione dei fenomeni corruttivi, ai sensi della normativa in materia, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Napoli accessibile al seguente indirizzo web: <https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/28603>, nel caso in cui le segnalazioni riguardino illeciti o irregolarità relative al Comune di Napoli, dando evidenza dell'intervenuta informazione al Responsabile del Servizio entro 15 giorni dalla definizione dell'ATS o dall'avvio anticipato delle attività, ove avviate per ragioni di urgenza;
- dichiarare l'eventuale sussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con il personale dipendente della Stazione Appaltante che ha partecipato alla definizione della procedura, e a comunicare tempestivamente l'insorgenza di qualsiasi conflitto di interessi, anche potenziale, che insorga successivamente;
- informare puntualmente i propri dipendenti e collaboratori, nell'esercizio dei compiti loro assegnati, del presente Patto e degli obblighi in esso contenuti, e vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti.

Il soggetto candidato dichiara:

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non essersi accordato e di non accordarsi con altri partecipanti alla procedura per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione dal Codice dei Contratti Pubblici, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto dell'Avviso e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare i criteri di scelta dei partner, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e finanziari richiesti per la partecipazione;
- di essere a conoscenza che nel Comune di Napoli è stata attivata la procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti, c.d. “Whistleblowing”;
- di non aver conferito e di non conferire incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall'art. 21 del D.Lgs. 8.4.2013, n. 39 (relativo al c.d. divieto di pantouflage), o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale

- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto, verrà disposta l'immediata esclusione del soggetto candidato dalla partecipazione alla procedura. Ai fini del divieto di pantouflage devono considerarsi dipendenti della Pubblica Amministrazione i dirigenti e i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. o dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. Il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso soggetti privati fa riferimento a qualsiasi rapporto di lavoro o professionale, a tempo determinato o indeterminato o di consulenza, in favore dei medesimi soggetti privati.

Gli obblighi di cui al presente articolo, nella fase di costituzione e attività dell'ATS, si intendono riferiti al soggetto con il quale il Comune di Napoli ha costituito il partenariato, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da tutti i propri eventuali collaboratori.

Art. 3 Obblighi del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Il Comune di Napoli si impegna ad informare il proprio personale, i collaboratori ed i consulenti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'espletamento della procedura e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione della costituzione e attività dell'ATS, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Comune di Napoli attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra richiamati ed alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli avvierà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento e alle fasi di costituzione e attività dell'ATS.

Il Comune di Napoli formalizzerà l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità nel rispetto del principio del contraddittorio.

Art. 4 Sanzioni

Il soggetto candidato, sia in veste di partecipante alla procedura che di partner individuato, è consapevole ed accetta che in caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di Integrità, accertato dalla Stazione Appaltante all'esito di un procedimento di verifica nel cui corso viene garantito il contraddittorio, potranno essere applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di individuazione dei partner;
- esclusione dal partenariato territoriale (ATS);
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Napoli, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;



Area Welfare

Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale

- responsabilità per danno arrecato agli altri soggetti candidati della procedura, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del soggetto candidato dalla partecipazione alle procedure di individuazione di partner e agli affidamenti banditi dal Comune di Napoli per i successivi tre anni.

Art. 5 Efficacia del Patto di Integrità

Il presente Patto di integrità e le sanzioni si applicano dall'inizio della procedura di individuazione dei partner sino alla completa esecuzione delle attività del progetto finanziato nell'ambito dell'ATS costituita in esito alla stessa.

Art. 6 Autorità competente per le controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra il Comune di Napoli e i soggetti candidati partecipanti alla procedura sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 7 Pubblicità del Patto di Integrità

Il Patto di integrità è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Napoli nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Data.....

Per la Stazione Appaltante

Il Dirigente

firmato digitalmente

Per il soggetto candidato

Il titolare/legale rappresentante

firmato digitalmente